



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6131

Seduta del 23/01/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Giancarla Neva Sbrissa

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto AGGIORNAMENTO DEL TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI CONSULTORIALI IN AMBITO MATERNO INFANTILE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Laura Lanfredini

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

L'atto si compone di 16 pagine

di cui 8 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la seguente normativa nazionale:

- legge 29 luglio 1975 n. 405 “Istituzione dei Consulenti Familiari”;
- DM Sanità 10 settembre 1998, n. 124 “Aggiornamento del decreto ministeriale 6 marzo 1995 concernente l’aggiornamento del decreto ministeriale 14 aprile 1984 recante i protocolli di accesso agli esami di laboratorio e di diagnostica strumentale per la donna in stato di gravidanza e a tutela della maternità” che dispone l’obbligatorietà della prescrizione delle prestazioni che può essere effettuata dai medici di cure primarie o dagli specialisti operanti presso le strutture accreditate, pubbliche o private;
- DPCM 29 novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza” con il quale, tra l’altro si dispone che rientrano tra i livelli essenziali le prestazioni medico specialistiche, psicoterapeutiche, psicologiche, di indagine diagnostica alle donne, ai minori, alla coppia e alla famiglia, ivi comprese le famiglie adottive ed affidatarie, il supporto psicologico ai minori vittime di abusi;

VISTE la seguente normativa regionale:

- l.r. 6 settembre 1976, n. 44 “Istituzione del servizio per l’educazione sessuale, per la procreazione libera e consapevole, per l’assistenza alla maternità, all’infanzia e alla famiglia”;
- DCR 17 novembre 2010, n. 88, “Piano Socio Sanitario Regionale 2010 – 2014”;
- l.r. 21 ottobre 2013, n. 8 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo”;
- l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità” come modificata con l.r. 11 agosto 2015, n. 23, “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”;
- l.r. 24 giugno 2014, n. 18 “Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori”;

RICHIAMATO in particolare l’art. 4 della l.r. 24 giugno 2014, n. 18, che prevede la valorizzazione dei consultori pubblici e privati quali centri per la famiglia dedicati alla mediazione familiare, all’orientamento, alla consulenza legale, psicologica, sociale, educativa genitoriale, con specifica attenzione alle situazioni di fragilità e conflitto familiare, proponendo altresì, negli stessi spazi, iniziative volte a favorire



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'auto-mutuo-aiuto tra gruppi di genitori, anche attraverso il coinvolgimento degli enti no profit e delle associazioni che si occupano di relazioni familiari, iscritti al registro regionale del volontariato;

VISTA la DGR 16 aprile 2013, n. 37 “Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni avente oggetto: prime linee programmatiche per la redazione del programma regionale di sviluppo della X legislatura in ambito sociale e sociosanitario e determinazioni conseguenti...” che prevede il consultorio familiare come presidio fondamentale per la presa in carico della famiglia in modo complessivo, soprattutto per le situazioni di criticità;

RICHIAMATA la DGR 5 giugno 2015, n. 3654 “Piano Regionale di Prevenzione 2015-2018”, che, declinando nel contesto lombardo obiettivi e strategie definite dal Piano Nazionale di Prevenzione, prevede, tra l'altro, lo sviluppo del Programma (3) “Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita” quale “(...) percorso “ponte” tra strategie di promozione e prevenzione di comunità e quelle rivolte direttamente a donne, genitori, bambini e si sviluppa in sinergia con gli indirizzi regionali relativi alla applicazione dell'Accordo Stato Regioni del 16.12.2010 su sicurezza e appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita di cui alla DGR X/2989/2014 – Regole d'Esercizio 2015, alle politiche di sostegno alla maternità e natalità alle famiglie, con particolare riferimento a contesti di fragilità, di cui alle DGR X/2595/2014, DGR IX/4561/2012 (Programmi Nasko e Cresko), DGR IX/3239/2012 (attività innovative consultoriali) (...)”;

VISTE le seguenti DGR che disciplinano il funzionamento e il sistema tariffario dei consultori familiari:

- 11 dicembre 2000, n. 2594, “Determinazioni in materia di autorizzazione al funzionamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile”;
- 26 gennaio 2001, n. 3264, “Determinazioni in materia di accreditamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile a seguito della L.R. 12/8/1999, n. 15, L.R. 6/12/1999, n. 23 e L.R. 5/1/2000, n. 1 e conseguente revoca della DGR n. 45251 del 24/9/1999, Determinazioni in merito all'art. 8, comma 4 e 7, del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche, relativamente agli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei consultori familiari pubblici e privati, e a seguito delle disposizioni normative in materia”;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 28 Luglio 2011, n. 2073 “Ulteriori determinazioni in ordine all'applicazione dell'art. 17 c. 6 della legge 15 luglio 2011, n. 111 in materia di compartecipazione alla spesa sanitaria”;
- 28 dicembre 2012, n. 4597 “Attuazione della DGR 6 dicembre 2011, n. 2633 Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012: abrogazione della DGR 6 aprile 2001 n. 4141, definizione ed adozione in via provvisoria e sperimentale del tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno infantile”;

RICHIAMATE le DGR recanti determinazioni finalizzate al coinvolgimento attivo dei consultori familiari per l'attuazione di azioni a sostegno della famiglia nelle situazioni di vulnerabilità e fragilità:

- 31 maggio 2010, n. 84 “Determinazioni in ordine alla sperimentazione di interventi a tutela della maternità e a favore della natalità”;
- 19 dicembre 2012, n. 4561 “Ulteriori determinazioni per l'anno 2013 in ordine alla sperimentazione di interventi a tutela della maternità (DGR 4226/2012)”;
- 10 aprile 2015, n. 3384 “Attuazione della l.r. 24 giugno 2014, n. 18: Norme per la tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori”;
- 29 aprile 2016, n. 5095 “Determinazioni conseguenti all'adozione della DGR X/5060/2016: approvazione della misura “Bonus Famiglia”;

RICHIAMATE le seguenti DGR che hanno avviato, monitorato e valutato le sperimentazioni e previsto gli strumenti per la stabilizzazione delle attività innovative realizzate nei consultori pubblici e privati accreditati in funzione dell'evoluzione dei consultori familiari quali centri per la famiglia:

- 4 aprile 2012, n. 3239 “Linee guida per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare”;
- 14 maggio 2013, n. 116 “Determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atti di indirizzo”;
- 25 luglio 2013, n. 499 “Determinazioni in ordine alle sperimentazioni realizzate ai sensi della DGR 4 aprile 2012, n. 3239 “Linee guida per l'attivazione di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare": indicazioni a conclusione del periodo sperimentale";

- 1 aprile 2015, n. 3363 "Determinazioni conseguenti alle DDGR nn. 2022/2014 e 2989/2014-Allegato C";
- 1 luglio 2014, n. 2022 "Determinazioni in ordine all'evoluzione delle attività innovative ai sensi delle DDGR 3239/2012 e 499/2013. Fase transitoria";
- 25 settembre 2015, n. 4086 Determinazioni conseguenti alla DGR n. 3363/2015 avente ad oggetto: "Determinazioni conseguenti alle DDGR nn. 2022/2014 e 2989/2014-Allegato C". Indicazioni per la stabilizzazione delle azioni innovative";
- 29 dicembre 2015, n. 4702 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016";
- 27 giugno 2016, n. 5342 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016: terzo provvedimento";

RILEVATO in particolare che la DGR 29 dicembre 2015, n. 4702 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016", come rideterminato con successiva DGR 27 giugno 2016, n. 5342 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016: terzo provvedimento", ha previsto la prosecuzione delle azioni innovative dei consultori fino al 31/12/2016 in funzione della relativa stabilizzazione attraverso l'adozione di un provvedimento di aggiornamento del tariffario di cui alla DGR 28 dicembre 2012, n. 4597;

RICHIAMATA, infine, la DGR 5 dicembre 2016 n. 5954, nella parte in cui, all'allegato A, punto 5.3.2.4, prevede, a partire dal 1 gennaio 2017, la messa a regime di tali azioni innovative mediante specifico provvedimento di aggiornamento del nomenclatore tariffario;

DATO ATTO che a tale scopo la DG Welfare ha costituito uno specifico gruppo tecnico, composto da rappresentanti delle ATS, ASST, Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale e da associazioni private dell'area dei consultori, con l'obiettivo di pervenire all'aggiornamento del tariffario dei consultori di cui alla citata DGR n. 4597/2012;

PRESO ATTO che il succitato gruppo tecnico ha analizzato gli esiti delle azioni innovative ed elaborato una proposta utile all'individuazione definitiva delle prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria ai fini



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'aggiornamento del tariffario, funzionale a capitalizzare, nel quadro dei principi di cui alla l.r. 18/2014, l'esperienza di tali azioni;

EVIDENZIATO che tali azioni innovative hanno l'obiettivo di accompagnare la famiglia in tutte le fasi del ciclo di vita (nascita, maternità/paternità, educazione dei figli, adolescenza, situazioni di fragilità e vulnerabilità con particolare riguardo agli anziani e alle persone con disabilità) introducendo nuove funzioni di supporto psico socio educativo nelle fasi di difficoltà familiari, anche mediante l'attivazione di reti di mutuo aiuto;

RITENUTO, pertanto, di stabilizzare le azioni innovative in questione, attraverso l'introduzione delle stesse nel nuovo tariffario regionale di cui all'allegato 1 "Tariffe relative a prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria" erogate dai consultori familiari, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, inoltre, di confermare che le prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria di cui all'allegato 1, in particolare quelle per la tutela dei minori, gli affidi e le adozioni, sono erogate in attuazione ai vigenti Livelli essenziali di assistenza senza l'obbligo di prescrizione su ricettario regionale e in regime di esenzione, ivi comprese le prestazioni mediche specialistiche erogate per il rilascio delle certificazioni ai fini dell'accertamento dell'idoneità fisica e psichica dei coniugi che hanno presentato dichiarazione di disponibilità ad adottare al Tribunale per i minorenni;

RICHIAMATO il nomenclatore tariffario di specialistica ambulatoriale per la rendicontazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dai consultori familiari, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a cui si applica il regime di esenzione già previsto dalla vigente normativa di riferimento, ivi comprese tutte le prestazioni connesse alla gravidanza di cui al DM Ministero della Sanità 10/09/1998 e s.m.i., le prestazioni specialistiche previste da programmi regionali di prevenzione e di screening, in particolare per la diagnosi precoce dei tumori, le prestazioni correlate alle pratiche vaccinali obbligatorie o raccomandate;

RILEVATO che per le attività dei servizi consultoriali, è consentito l'accesso diretto con prescrizione da parte dello stesso medico specialista che eroga la prestazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

STABILITO, conseguentemente, di revocare la DGR 28 dicembre 2012, n. 4597 "Attuazione della DGR 6 dicembre 2011, n. 2633 'Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2012': Abrogazione della DGR 6 aprile 2001 N. 4141: 'Definizione ed adozione in via provvisoria e sperimentale del Tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno infantile'";

DATO ATTO pertanto che le azioni innovative si intendono definitivamente concluse con il 31/12/2016, come previsto dalle DGR n. 4702/15, n. 5342/16 e n. 5954/16;

STABILITO di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia, nonché la pubblicazione sul sito internet della Regione Lombardia ai fini della più ampia diffusione;

A voti unanimi, espressi in forma di legge;

DELIBERA

- 1) di adottare, con decorrenza 1 gennaio 2017, il nuovo tariffario regionale di cui all'allegato 1) "Tariffe relative a prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria" erogate dai consultori familiari, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, in funzione della stabilizzazione delle azioni innovative sperimentate in conformità ai provvedimenti in premessa tutti richiamati, attraverso l'aggiornamento delle relative prestazioni/tariffe;
- 2) di confermare che le prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria di cui all'allegato 1, in particolare quelle per la tutela dei minori, gli affidi e le adozioni, sono erogate in attuazione ai vigenti Livelli essenziali di assistenza senza l'obbligo di prescrizione su ricettario regionale e in regime di esenzione, ivi comprese le prestazioni mediche specialistiche erogate per il rilascio delle certificazioni ai fini dell'accertamento dell'idoneità fisica e psichica dei coniugi che hanno presentato dichiarazione di disponibilità ad adottare al Tribunale per i minorenni;
- 3) di confermare il nomenclatore tariffario di specialistica ambulatoriale per la rendicontazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

erogabili dai consultori familiari, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a cui si applica il regime di esenzione già previsto dalla vigente normativa di riferimento, ivi comprese tutte le prestazioni connesse alla gravidanza di cui al DM Ministero della Sanità 10/09/1998 e s.m.i., le prestazioni specialistiche previste da programmi regionali di prevenzione e di screening, in particolare per la diagnosi precoce dei tumori, le prestazioni correlate alle pratiche vaccinali obbligatorie o raccomandate;

- 4) di confermare che per le attività dei servizi consultoriali, è consentito l'accesso diretto con prescrizione da parte dello stesso medico specialista che eroga la prestazione;
- 5) di revocare la DGR 28 dicembre 2012, n. 4597 "Attuazione della DGR 6 dicembre 2011, n. 2633 'Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2012': Abrogazione della DGR 6 aprile 2001 N. 4141: 'Definizione ed adozione in via provvisoria e sperimentale del Tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno infantile' ";
- 6) di demandare l'attuazione del presente provvedimento a successivi atti della Direzione Generale competente;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia, nonché la pubblicazione sul sito internet della Regione Lombardia ai fini della più ampia diffusione.

IL SEGRETARIO

GIANCARLA NEVA SBRISSA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

TARIFE RELATIVE A PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE AD ELEVATA INTEGRAZIONE SANITARIA

RADICE DEL CODICE	CODICE TARIFFA	PRESTAZIONE	TARIFFA
001	00	<p>VISITA COLLOQUIO (sino ad un massimo di 5 colloqui) Di norma segue un colloquio di accoglienza. E' svolta da più operatori, anche di discipline diverse, anche non compresenti che sono tenuti a sottoscrivere la registrazione in FASAS. Può prevedere anche il coinvolgimento di operatore di altro ente/soggetto, attivato dal consultorio. La visita colloquio è un intervento che si rivolge alle situazioni complesse ed è finalizzato a comprendere, attraverso una valutazione multidisciplinare integrata, i bisogni espressi e non espressi dalla persona/famiglia e a formulare il conseguente progetto d'intervento. Rientrano in questa tipologia di intervento le valutazioni dei singoli, delle coppie e delle famiglie, nonché le visite colloquio per le adozioni, l'affido familiare e la tutela minori. Criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è finalizzata ad aiutare l'utente a meglio comprendere le proprie problematiche - avviene in uno studio o in luogo comunque protetto che garantisca la riservatezza - è preventivamente concordata fra operatore e utente - il contenuto viene sinteticamente registrato sul FASAS dell'utente, unitamente alla valutazione. <p>Non sono considerate "visita colloquio" le comunicazioni telefoniche, i colloqui svolti in modo informale, l'attività di consulenza e altri accertamenti non strettamente connessi alla comprensione dei bisogni di cui l'utente è portatore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - € 60 se effettuata in presenza da 2 operatori del consultorio - € 30,00 se effettuata da 1 solo operatore nel contesto della valutazione multidisciplinare;
001	01	<p>COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO (sino ad un massimo di 2 colloqui, anche fuori sede)</p> <p>Primo spazio di ascolto diversificato per accogliere ed orientare la domanda espressa dall'utente. Viene svolto da un operatore tra le diverse figure professionali presenti nel consultorio. Non sono considerati "colloquio di accoglienza/orientamento" le comunicazioni telefoniche, i colloqui svolti in modo informale, l'attività di consulenza e altri accertamenti non strettamente connessi alla comprensione dei bisogni di cui l'utente è portatore. Il contenuto del colloquio di accoglienza/orientamento viene sinteticamente registrato sul FASAS dell'utente.</p>	€ 25,00
		<p>COLLOQUIO di consultazione, valutazione psicodiagnostica e sostegno</p> <p>L' intervento è finalizzato ad un approfondimento della situazione personale e relazionale, a definire in termini generali il problema, comprendere la domanda e a individuare, laddove segua una presa in carico, gli obiettivi del progetto personalizzato, ivi compresi gli interventi richiesti dall'Autorità Giudiziaria.</p>	

001	02	<p>L'intervento può connotarsi diversamente a seconda delle finalità sotto riportate:</p> <p>Consultazione anche fuori sede: (fino a un massimo di 4 colloqui).</p> <p>Colloquio svolto, secondo le competenze proprie della professione, da un operatore tra le diverse figure professionali presenti nel consultorio.</p> <p>Spazio di competenza di una specifica figura professionale, espressamente concordato con l'utenza con la finalità di comprendere la domanda, acquisire una cornice generale del problema, consentire eventualmente di riformulare la motivazione sottesa alla richiesta, indicare un eventuale progetto personalizzato.</p>	€ 30,00
001	03	<p>Valutazione Psico-diagnostics (fino ad un massimo di 4 colloqui) effettuata da psicologo/psicoterapeuta:</p> <p>oltre a quanto sopra, comprende una approfondita raccolta di dati relativi all'anamnesi personale/familiare (transgenerazionale), un approfondimento del funzionamento complessivo della persona/famiglia, la restituzione del profilo e l'indicazione dell'intervento più appropriato per affrontare/risolvere il problema presentato.</p>	€ 30,00
001	04	<p>Sostegno (di norma: massimo 10 colloqui, fatto salvo nei casi di tutela minori, adozioni, affido, progetti personalizzati per attuazione di iniziative regionali, training allattamento post-partum, presa in carico di famiglie con disabili).</p> <p>L'intervento è rivolto al singolo utente/coppia/famiglia per fornire aiuto nelle situazioni di crisi, per affrontare i compiti evolutivi e di transizione del ciclo di vita che richiedono una valorizzazione delle competenze e capacità individuali e relazionali.</p> <p>I colloqui possono essere svolti da tutte le figure professionali delle aree psicologica, sanitaria, sociale ed educativa presenti in consultorio.</p>	€ 30,00
002	01	<p>MEDIAZIONE FAMILIARE (sino ad un massimo di 8 colloqui, con flessibilità sino a 10 per situazioni particolarmente problematiche)</p> <p>Percorso guidato, finalizzato alla ricerca di accordi in caso di separazione o divorzio, è attivato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e sostenere la genitorialità - affrontare gli aspetti connessi alla separazione o al divorzio riguardanti le relazioni/funzioni educative - cercare soluzioni comuni e reciprocamente accettabili in un clima di rispetto, dignità ed equità. <p>E' svolto dalle figure professionali in possesso di formazione specifica in mediazione familiare.</p>	€ 30,00
002	02	<p>CONSULENZA FAMILIARE (sino ad un massimo di 8 colloqui, con flessibilità sino a 10 per situazioni particolarmente problematiche)</p> <p>Percorso guidato e strutturato per offrire alle coppie e ai nuclei familiari la possibilità di affrontare, all'interno di uno spazio neutrale, problemi e/o difficoltà in ordine alla sessualità, alla maternità e paternità responsabili,</p>	€ 30,00

		<p>all'educazione dei figli, alla promozione ed al mantenimento di equilibrati rapporti interpersonali</p> <p>E' volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire/facilitare le relazioni all'interno della famiglia, - sostenere le famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà sociale e culturale - prevenire situazioni di disagio e violenza nell'ambito familiare - ricercare soluzioni per la ricomposizione del conflitto di coppia e familiare - promuovere le risorse personali e relazionali <p>E' svolto da personale laureato in discipline umanistiche, in psicologia, in scienze dell'educazione, o diplomato in servizio sociale, o dal consulente familiare in possesso di riconoscimento.</p>	
003	01	<p>RELAZIONI COMPLESSE</p> <p>Relazioni di particolare complessità che possono essere redatte dalle figure professionali presenti nel consultorio. Le relazioni riguardano le seguenti aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione nazionale/internazionale - Affidamento familiare - Tutela dei minorenni (Tribunale per i minorenni, Tribunale ordinario) - Interruzione volontaria della gravidanza da parte di adulti - Interruzione volontaria della gravidanza da parte di minorenni - Matrimoni tra minorenni - Nullità presso Tribunale ecclesiastico 	<p>€ 75,00</p>
003	02		
003	03		
003	04		
003	05		
003	06		
003	07		
004	01	<p>INCONTRO DI GRUPPO CON UTENTI anche fuori sede</p> <p>Incontro periodico della durata minima di un'ora, realizzato da almeno due operatori, anche di discipline diverse, con un gruppo di minimo 4 utenti e massimo 16 utenti. E' finalizzato a promuovere il benessere della persona e della famiglia nelle diverse fasi del ciclo di vita e a favorire il superamento delle condizioni di difficoltà, in particolare relative alle seguenti aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - educazione sessuale - contraccezione - prevenzione tumori - menopausa - gravidanza, percorso nascita, allattamento al seno - rapporto genitori-figli - infanzia/adolescenza - convivenza con soggetti anziani/disabili - affidamento familiare - adozione - sostegno alla genitorialità - altre tematiche specifiche (bullismo, gruppi di parola, conciliazione casa/lavoro ecc.) <p>Può essere svolto da tutte le figure professionali presenti in consultorio.</p>	<p>€ 155,00 per gruppo di 4 persone + € 2,00 per persona fino a 16 persone</p>
004	02		
004	03		
004	04		
004	05		
004	06		
004	07		
004	08		
004	09		
004	10		
004	11		
004	12		

		<p>Criteria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - viene svolto con gruppi caratterizzati da problematiche comuni, - ogni gruppo deve prevedere almeno 2 incontri. E' prevista la possibilità di 1 solo incontro se giustificato, - gli operatori devono essere presenti in modo stabile durante gli incontri, - è concordato fra i partecipanti al gruppo e gli operatori, - non viene registrato sui FASAS, ma prevede registrazione autonoma con l'identificazione degli operatori, degli utenti e della sede ove si svolge, se diversa dal consultorio 	
004	13	<p>INCONTRO DI GRUPPO CON UTENTI anche fuori sede</p> <p>Incontro periodico della durata minima di un'ora, realizzato da uno o più operatori con un gruppo di almeno 4 utenti e sino ad un massimo di 25, finalizzato a fornire conoscenze e confrontare esperienze che favoriscano il miglioramento delle competenze relazionali ed educative.</p> <p>Può essere svolto da tutte le figure professionali presenti in consultorio</p> <p>Criteria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - viene svolto con gruppi caratterizzati da problematiche comuni, - ogni gruppo deve prevedere almeno 1 incontro di un'ora, - l'operatore/i deve essere sempre presente, - è concordato fra i partecipanti al gruppo e gli operatori, - non viene registrato sui FASAS, ma prevede registrazione autonoma con l'identificazione dell'operatore, degli utenti e della sede dove si svolge, se diversa dal consultorio 	€ 80,00
004	14	<p>INCONTRI DI GRUPPO DI AUTO-MUTUO-AIUTO anche fuori sede.</p> <p>Nell'ambito dei gruppi di auto – mutuo – aiuto, l'intervento dell'operatore del consultorio può comportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione attiva al gruppo finalizzata a facilitare, con metodologie peer to peer, la condivisione e lo scambio di esperienze tra i partecipanti, in relazione a specifiche tematiche (es.: aiuto al care giver, genitori separati, elaborazione del lutto, ecc.); - la sola attivazione e/o la supervisione del gruppo. - non viene registrato sui FASAS, ma prevede registrazione autonoma con l'identificazione dell'operatore e degli utenti 	€ 50,00 per l'attivazione del gruppo e per ogni incontro a cui partecipa l'operatore
005		<p>VISITA AL DOMICILIO</p> <p>Visita di uno o più operatori al domicilio dell'utente, preventivamente concordata e registrata sul FASAS, per la valutazione dell'ambiente, del clima familiare, delle relazioni educative, in riferimento alla neo genitorialità, alle relazioni mamma/bambino, a situazioni individuali di vulnerabilità ad</p>	€ 60,00

		esse connesse e a situazioni familiari di fragilità, per l'accompagnamento e il sostegno. Può essere svolta da tutte le figure professionali che operano nel consultorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo: percorso nascita, home visiting ecc.	
006		OSSERVAZIONE/SOMMINISTRAZIONE TEST Si intende: - somministrazione test attraverso strumenti standardizzati (test, interviste, scale) che può essere effettuata da psicologi/ psicoterapeuti. Comprende la lettura quali - quantitativa (scoring) nonché la sintesi diagnostica; - osservazione specifica compresa la videoregistrazione, che può essere effettuata da psicologi, psicoterapeuti, laureati in scienze dell'educazione ed educatori.	€ 50,00
007	01	INTERVENTI DI PSICOTERAPIA nelle aree di competenza consultoriale Interventi strutturati mirati alla cura dei disturbi psicologici e delle disfunzionalità relazionali, nell'area di competenza consultoriale. Interventi di psicoterapia rivolta al singolo/coppia, nelle aree di competenza consultoriale	€ 40,00
007	02	Interventi di psicoterapia rivolta alla famiglia, nelle aree di competenza consultoriale	€ 60,00
007	03	Interventi di psicoterapia di gruppo, nelle aree di competenza consultoriale Criteri: - vengono svolti da psicoterapeuti abilitati, - prevedono l'utilizzo di tecniche specifiche, - la frequenza, la collocazione oraria, la durata e le modalità sono prestabilite, anche se possono diversificarsi in relazione alla specificità della psicoterapia considerata (psicodinamica, cognitiva, sistemico – relazionale, comportamentista, etc), - gli interventi di psicoterapia si devono orientare, di norma, a un ciclo di 10 sedute, fatte salve le situazioni relative a: progetti d'intervento con obiettivi di tutela dei minori, violenza di genere, attuazione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nonché la continuità della presa in carico per l'approfondimento valutativo delle condizioni di salute e di bisogno della situazione personale e relazionale in trattamento, - le prestazioni vengono registrate nel FASAS dell'utente.	€ 15,00 per seduta per partecipante
008	01	ATTIVITÀ CON ALTRI ENTI E SERVIZI Incontri operativi mirati alla presentazione e alla discussione del caso, alla presa in carico, alla programmazione, al coordinamento e alla verifica del progetto di intervento incentrato sul singolo utente/famiglia. I contenuti vengono registrati nel FASAS dell'utente. - in sede	€ 30,00
008	02	- fuori sede	€ 50,00
		INCONTRI DI GRUPPO DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE anche fuori sede	

		<p>Serie di incontri (minimo 2) della durata minima di 90 minuti, realizzati da uno o più operatori, con un gruppo di almeno 4 utenti e sino ad un massimo di 25, oppure, nel contesto scolastico, con un gruppo classe, finalizzati, nell'ambito di programmi di comunità, a sostenere processi di salute mediante la promozione di conoscenze, competenze e consapevolezze per il miglioramento delle dinamiche relazionali, educative, evolutive, comportamentali.</p> <p>Gli interventi sono riferiti alle seguenti tematiche:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - fino a 500 utenti: € 50,00 a utente - da 501 a 1000 utenti: € 40,00 a utente - da 1001 a 2000 utenti: € 35,00 a utente
803	01	- relazioni di coppia e familiari e rapporto genitori-figli	
803	02	- sostegno alla genitorialità	
803	03	- affettività e sessualità	
803	04	- contraccezione e procreazione responsabile	
803	05	- promozione della salute rispetto alle malattie sessualmente trasmesse	
803	06	- preparazione alle diverse fasi della vita	
803	07	- bullismo, cyber bullismo	
803	08	- bullismo, cyber bullismo	
803	09	- violenza di genere.	

	<p>ACCESSO e TUTORING</p> <p>Insieme delle attività relative al primo accesso dell'utente, comprendenti: informazioni telefoniche, colloqui di informazione anche per le nuove iniziative regionali in materia di sostegno alla famiglia e alla natalità e maternità, finalizzate se necessario anche alla compilazione della documentazione richiesta.</p> <p>Possono essere svolte da tutti gli operatori e dalle diverse figure professionali presenti nel consultorio.</p> <p>La Regione provvede alla valorizzazione in funzione del numero di utenti rendicontati nell'anno di riferimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - fino a 500 utenti: € 25 a utente, con riconoscimento minimo di € 10.000 - ulteriori utenti da 501 a 1.000 : € 20 a utente - ulteriori utenti da 1.001 a 2.000: € 10 a utente - ulteriori utenti da 2.001 a 3.000: € 5 a utente
--	--	---

Prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale

Codice	Descrizione	Descrizione completa	Tariffa
67191	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO A GUIDA COLPOSCOPICA	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO A GUIDA COLPOSCOPICA; Biopsia di una o più sedi	€ 27,45
697	INSERZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)	INSERZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)	€ 13,15
7021	COLPOSCOPIA	COLPOSCOPIA	€ 10,55
7024	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI; Con eventuale puntura esplorativa	€ 20,05
70291	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA	€ 25,30
71901	ALTRI INTERVENTI SULL' APPARATO GENITALE FEMMINILE	ALTRI INTERVENTI SULL' APPARATO GENITALE FEMMINILE; Laserterapia per fatti distrofici	€ 30,05
8878	ECOGRAFIA OSTETRICA	ECOGRAFIA OSTETRICA	€ 44,87
88782	ECOGRAFIA GINECOLOGICA	ECOGRAFIA GINECOLOGICA	€ 31,65
8901Q	VISITA UROLOGICA DI CONTROLLO	VISITA UROLOGICA DI CONTROLLO incluso: eventuale rimozione e/o controllo del catetere vescicale e/o nefrostomico	€ 17,9
89261	PRIMA VISITA GINECOLOGICA	PRIMA VISITA GINECOLOGICA Incluso: eventuale addestramento all'uso del diaframma vaginale, eventuale prelievo citologico, eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla vagina senza incisione. Non associabile a 89.26.3	€ 22,50
89262	VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO	VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO Incluso: eventuale rimozione di dispositivo contraccettivo intrauterino, eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla vagina senza incisione	€ 17,90
89263	PRIMA VISITA OSTETRICA	PRIMA VISITA OSTETRICA Non associabile a 89.26.1	€ 22,50
89264	VISITA OSTETRICA DI CONTROLLO	VISITA OSTETRICA DI CONTROLLO non associabile al codice 89.26.2	€ 17,90
897C2	PRIMA VISITA UROLOGICA/ANDROLOGICA	PRIMA VISITA UROLOGICA/ANDROLOGICA incluso: esplorazione dei genitali esterni ed esplorazione rettale	€ 22,5
90852	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C.)	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C.)	€ 12,65
90934	ESAME COLTURALE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO	ESAME COLTURALE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO; ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni; escluso: Neisseria gonorrhoeae e Chlamydia trachomatis	€ 6,3
91385	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]	€ 12,15
91391	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE Nas: Sede unica	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE Nas: Sede unica	€ 48,03

91396	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE Nas: Sedi multiple	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE Nas: Sedi multiple	€ 66,5
91484	PRELIEVO CITOLOGICO	PRELIEVO CITOLOGICO	€ 2,90
9337	TRAINING PRENATALE	TRAINING PRENATALE; Training psico-fisico per il parto naturale; Intero ciclo	€ 175,76
9617	INSERZIONE DI DIAFRAMMA VAGINALE	INSERZIONE DI DIAFRAMMA VAGINALE	€ 9,50
9618	INSERZIONE DI ALTRO PESSARIO VAGINALE	INSERZIONE DI ALTRO PESSARIO VAGINALE	€ 9,50
9771	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO intrauterino o intradermico sottocutaneo di progestinico	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO intrauterino o intradermico sottocutaneo di progestinico	€ 9,50
992A	INIEZIONE O INFUSIONE DI FARMACI SPECIFICI	INIEZIONE O INFUSIONE DI FARMACI SPECIFICI; [ipodermica, intramuscolare, intravenosa]	€ 9,50